

SPUNTI

Marco Brunod

Il terzo numero di SPUNTI raccoglie i materiali prodotti nelle giornate di Studio del 25 e 26 novembre 1999 dedicate alla **“produzione di valore nei servizi: la considerazione delle variabili economiche nei processi di riorganizzazione”**.

Queste giornate sono nate dall'interesse e dalla curiosità verso un tema poco esplorato da chi opera nelle organizzazioni che producono servizi e, generalmente, non molto familiare anche a chi si muove nel campo della formazione e della consulenza organizzativa. L'economia, infatti, incute timidezza, talvolta soggezione. È una disciplina che ha uno statuto forte, a cui si attribuisce un pensiero razionale capace di dettare regole e orientamenti obbligati. I bilanci, i budget, le risorse finanziarie, i costi, i prezzi, e molto altro ancora sembrano retti da principi universali quasi inamovibili. Nonostante la razionalità economica condizioni fortemente i processi lavorativi, le organizzazioni restano attraversate da questioni a cui le “scienze economiche” da sole non possono rispondere. L'attribuzione del valore ad un servizio, l'individuazione di criteri finalizzati ad accrescere l'utilità sociale di un'organizzazione produttiva richiedono, ad esempio, approfondimenti condotti con approcci interdisciplinari a cui il sapere economico può fornire un significativo contributo. Abbiamo quindi individuato una terra di confine dove le nostre ipotesi e quelle che provengono dal mondo economico possono incontrarsi con l'intento di sviluppare comprensioni ed orientamenti più articolati e suggestivi per il futuro delle organizzazioni che producono servizi.

Questo numero di SPUNTI ospita a questo scopo una serie di contributi che da diverse prospettive esplorano il tema del valore ed il ruolo giocato dai fattori economici, dal denaro, nei





sistemi sociali che costituiscono le organizzazioni lavorative. Nel primo articolo, Achille Orsenigo, propone delle riflessioni e degli spunti interpretativi, tratti dalle esperienze realizzate dallo Studio APS in questi anni, sul tema della costruzione del valore nella produzione di servizi. Il contributo di Fabio Ranchetti, tratto dalla relazione svolta nel corso delle giornate di Studio, presenta il punto di vista delle teorie economiche “classica” e “moderna” sull’individuazione del valore e sul ruolo del mercato. Il terzo articolo di Eugène Enriquez affronta alcune questioni inerenti il rapporto con il denaro nella nostra società (sarà prossimamente pubblicato in Francia, in un libro dedicato a questo tema). Accanto a questi approfondimenti a carattere teorico Domenico Costantino, Marco Musella e M.Vittoria Musella, nel quarto articolo, presentano alcune riflessioni su una ricerca condotta in Campania che, attraverso l’analisi di bilanci comunali, individua le principali logiche di spesa pubblica in campo sociale. Infine Ida Finzi, dirigente di servizi sanitari, e Carla Bisleri, assessore comunale, propongono un collegamento con le loro esperienze di progettazione e gestione di servizi.

Nella parte conclusiva di questo numero, in SPILLI: Francesco d’Angella propone alcune considerazioni sul “capitale sociale” delle organizzazioni che producono servizi, sollecitate dalla lettura del libro di A. Mutti “Capitale sociale e sviluppo”; Cesare Kaneklin si sofferma sui significati attribuiti al binomio denaro-valore; Barbara Di Tommaso ripercorre i passaggi più significativi di un recente film, “American beauty”, che presenta in un’originale prospettiva il tema del valore e del denaro nella vita quotidiana di una famiglia americana.

Il prossimo numero di SPUNTI, di cui prevediamo l’uscita per fine anno, sarà dedicato al “gruppo di lavoro” e ai cambiamenti che, in questi anni di intense trasformazioni organizzative, si sono determinati nel modo di pensarlo e realizzarlo. A questo proposito saremmo lieti di accogliere indicazioni o ospitare contributi proposti dai nostri lettori.